

PAMPHLET UNA RILETTURA IRRIVERENTE

## Scorrerie di Barbara Alberti in diciotto storie letterarie



**BARBARA  
ALBERTI**  
**Letture  
da treno**  
NOTTETEMPO  
PP. 64, € 7

Il «viso da uccellino tenero e maligno» di Paul Léautaud che spunta dalla «foresta rognosa» dei suoi cani e gatti; il confronto Goethe-Foscolo: «Werther è un personaggio, Ortis un pupazzo», uno «che prende la misura della fossa fin dalle prime pagine»; lo Spielberg con Pellico prigioniero che scrive «una guida all'innamoramento». Barbara Alberti viaggia irriverente attraverso 17 opere della letteratura e un melodramma (*La Traviata*), e ridà vita a protagonisti e comprimari, guardandoli con l'occhio di chi ne vuole scovare paradossi, preferenze sessuali magari sottotraccia, toni di carattere trascurati. Le sue agili e profonde *Letture da treno*, diciotto saggi minuscoli, fanno venir voglia di rituffarsi nelle opere auscultate: e basterebbe questo per portarsele in tasca, anche nei viaggi intorno alla propria camera, non necessariamente in treno. Ci sono i lampi che ben conoscono i lettori di Barbara Alberti, autrice indisciplinata: Penelope che invece della tela («era il suo internet») tesse tradimenti «circondata da maschi che le ronzano attorno, belli, sudati, pronti». O sentenze come: «Anna Karenina si butta sotto un treno e le sta bene», «Raskolnikov oggi andrebbe in tv a vantarsi di come ha ammazzato la vecchia», «Sancho Panza è il vero sognatore, perché al servizio del sogno di un altro». Linea guida delle scorrerie, barbariche e pettegole a un tempo, il tema dell'amore: salvezza e inganno di cuori e corpi sempre imperfetti, deliciosamente umani.

**Antonio Bozzo**

